

REPORT DI VALUTAZIONE: ERASMUS+ JOB SHADOWING

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome e Cognome: Loretta Dalla Pace

Ruolo: job shadowing

Programma Erasmus+ – Azione Chiave 1 Settore Educazione degli Adulti

Accreditamento 2024-1-IT02-KA120-ADU000281887

Azione KA121 – Codice Progetto 2025-1-IT02-KA121-ADU-000344225

Mobility title: FORMAZIONE OLTRE CONFINE

Ente/Organizzazione: CEPA Comarca Nordeste

Luogo: Tejina – TENERIFE – Spagna

Gruppo: 7 studenti, 2 job shadowing, 1 accompagnatore

2. OBIETTIVI DELLA MOBILITÀ

- Interpretare il patrimonio culturale e l'identità locale.
- Rafforzare la competenza interculturale e il coinvolgimento della comunità.

Conoscere la cultura locale e il modo in cui viene preservata e comunicata attraverso musei ed iniziative comunitarie.

3. DIARIO DELLE ATTIVITÀ OSSERVATE

- 25-05-26 Visita al villaggio di Las Carboneras. Dopo un tragitto in pullman attraverso una strada tortuosa immersa nel bosco, siamo arrivati nel paesino di Las Carboneras. Il villaggio si trova sulla sommità



di un monte circondato da valli profonde e al mattino è sempre coperto di nebbia.

Qui tutto sembra antico: dalla montagna in lontananza con la cima che assomiglia alla punta di una lancia, alle case, ma soprattutto il vecchietto seduto sulla panchina quasi in attesa del nostro arrivo. Sembra che il tempo si sia fermato a cinquanta anni fa. Facciamo una breve passeggiata per vedere il monte così strano per noi, la Punta Roche de Tavorno, e intanto notiamo una piazzetta circondata da gerani ed agapanto, casette ben tenute (una assomiglia alle nostre baite), giardini con fiori, un piccolo campo coltivato a patate. Dopo un breve gioco di conoscenza, una signora comincia a raccontare la storia del villaggio, ma soprattutto delle donne. Con l'arrivo dei conquistatori spagnoli, i Guanches hanno dovuto lavorare i terreni più impervi per poterli dissodare e poi coltivare. Le donne piantavano patate, producevano tessuti ottenuti dalle piante, mentre gli uomini preparavano il carbone con l'utilizzo degli alberi (da qui il nome del villaggio) e scendevano a valle per commerciare i loro prodotti.

Fino agli anni '80 non esisteva la strada che abbiamo percorso, per portare a valle i loro prodotti gli uomini dovevano percorrere una grande quantità di sentieri impervi. Le donne rimanevano sempre a casa a crescere i figli, a mandare avanti la famiglia e soprattutto a lavorare fin da bambine, già all'età di 8 anni andavano nei campi ad aiutare le madri. Questa loro fatica si nota immediatamente nei lineamenti duri, nella pelle scurita dalle troppe ore passate sotto il sole che le ha fatte invecchiare anzitempo. Non hanno avuto la possibilità di vedere luoghi diversi e neppure di frequentare la scuola: donne di settant'anni analfabete!

Oggi sono scolarizzate grazie all'intervento del CEPA, hanno imparato a leggere e a scrivere e addirittura ad usare il computer. In nostro onore hanno preparato una brochure per presentare il loro borgo, con qualche frase in spagnolo, italiano, portoghese.

La piccola chiesetta conserva degli ex voto particolari. Anche qui si nota la semplicità di questa gente: animali, arti di persone, bambini modellati con la cera per chiedere la grazia con tanta fede.

Persone semplici, ma con un grande cuore: ci hanno accolto nella sala studi con un enorme buffet, un'accoglienza che nessuno si aspettava!

Durante il rinfresco è stato proiettato un video sulle varie fasi della produzione del carbone, insieme ad interviste ai diretti protagonisti: abbiamo potuto così apprendere la tecnica usata in passato.

- 26-05-2026 Dopo aver seguito alcune attività in aula computer, due attori ci hanno proposto il loro spettacolo teatrale in lingua spagnola. L'opera non è

stata introdotta da una presentazione, abbiamo quindi capito a grandi linee il contesto e il significato della rappresentazione. È stata apprezzata la bravura degli attori che con le varie tonalità della voce, l'espressione del



volto e la postura hanno permesso di comprendere una parte della recita, anche se limitata: la vita tranquilla ma difficile dei pescatori, l'arrivo dei conquistatori spagnoli e l'immigrazione in Venezuela.

4. COMPETENZE ACQUISITE

- Il video sulla produzione del carbone ha permesso di capire le varie fasi della lavorazione, anche se era in lingua spagnola.
- L'uso di questa metodologia è molto interessante per mostrare l'identità e il patrimonio culturale di un luogo, diventa stimolante ed accattivante per le persone che guardano il filmato.
- Il teatro è senza dubbio un modo molto valido per raccontare la storia di un popolo.

5. IMPATTO E DISSEMINAZIONE

- L'uso di un video potrebbe essere utilizzato per la presentazione delle attività svolte dalla nostra associazione, anche all'interno del progetto di storia locale con i lavori svolti dai bambini della scuola primaria.

6. VALUTAZIONE FINALE

- L'accoglienza ricevuta dalla piccola scuola di montagna per adulti è stata sorprendente. Qui è stato possibile conoscere la parte più intima ed autentica di Tenerife, lontana dal turismo di massa.
- La performance degli attori è stata straordinaria, ma sarebbe stata opportuna una breve presentazione da parte dell'host ospitante.

3. DIARIO DELLE ATTIVITÀ OSSERVATE

- 27-05-2026 Museo di Antropologia Casa de Carta a Tejina. Il museo si trova all'interno di una fattoria con la tipica abitazione risalente al 1500. Dopo aver attraversato un bellissimo giardino con cartelli indicanti i nomi delle varie piante presenti, entriamo in una struttura dove veniamo accolti da un gruppo di persone che ci mostra le carte da gioco più antiche d'Europa. Il gioco risale al 1600 ed è una variante canaria che si praticava nelle famiglie: alla sera si usava svagarsi tutti insieme giocando a carte, era un modo per tenere unita la famiglia. Per non perdere questa tradizione, il gioco oggi viene insegnato nelle scuole superiori.
- La Casa Museo risale alla fine del '500. All'interno si trova un piccolo cortile (tipo chiostro) con al centro un pozzo per raccogliere l'acqua che scende dalla montagna, assomiglia al peristilio di una domus romana. Grazie al pino canario e alle gallerie costruite più di 200 anni fa, la fattoria è fornita ancora oggi di acqua durante tutto l'anno sia per uso domestico che per le coltivazioni.

Attualmente le piantagioni sono di tipo intensivo, ci sono colture di banani e papaya sotto le serre, uva malvasia canaria e patate (ben dieci tipi diversi).

All'interno dell'abitazione si possono osservare strumenti della vita quotidiana, mobili, abiti tradizionali, merletti.

Dopo il pranzo a base di piatti locali come la paella, le patate cotte con il sale, il gofio, ci trasferiamo di nuovo sotto il tendone per assistere ad uno spettacolo con balli e musiche canarie, l'esibizione della lotta con un palo e nuovamente delle musiche tradizionali con un'altra compagnia. Giochi e musica sono stati i fili conduttori di tutta la giornata con il coinvolgimento di gruppi locali che portano avanti le tradizioni, il loro patrimonio culturale e hanno saputo coinvolgere gli spettatori.

Il CEPA ha voluto così festeggiare insieme a noi il Dia de Canarias mostrandoci la parte più antica e nascosta dell'isola.

4. COMPETENZE ACQUISITE

- La conoscenza delle tradizioni può essere trasmessa ai giovani attraverso il gioco.
- Durante la giornata si è parlato soprattutto in spagnolo, mentre la visita al museo era in italiano, la lingua inglese invece è stata usata per spiegare il gioco delle carte.

5. IMPATTO E DISSEMINAZIONE

- I giochi tradizionali della nostra cultura possono essere presentati ai bambini e ai giovani.
- Questo argomento potrebbe essere sviluppato nel prossimo anno scolastico nelle classi inferiori della scuola primaria.

6. VALUTAZIONE FINALE

- Durante il Dia de Canarias abbiamo potuto conoscere la parte più nascosta dell'isola di Tenerife che da semplici turisti non avremmo avuto la possibilità di viverla.
- L'inglese è stato usato per spiegare il gioco delle carte, quindi in questa occasione abbiamo potuto migliorare la nostra competenza nella lingua inglese.



Job shadowing Erasmus+ Tenerife dal 24 al 31 maggio 2026.